I corsi per il nuovo personale

Il casinò apre ai giovani

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 30 giugno.

Al Casinò di Sanremo sarà applicata la legge sull'occupazione giovanile. La commissione amministratrice ha diramato stamane, a tutto il personale, un avviso che afferma: «*Allo scopo di dare tempestiva attuazione al provvedimento di cui alla legge 1/6/1977 n. 285, si invitano i dipendenti a voler inoltrare o fare inoltrare, entro il 31 luglio prossimo, dagli eventuali interessati di età non superiore agli anni 29, domanda di partecipazione ai previsti corsi di formazione professionale relativi ad incarichi per i reparti amministrazione, ausiliari, giochi (croupiers) e ristorante*».

La notizia è destinata a deludere le speranze di buona parte degli aspiranti croupiers (400 circa) che non rientrano nei limiti di età stabiliti dall'apposita legge. Ma soddisfa quella dei numerosissimi giovani che, a Sanremo, stentano a trovare una occupazione. «*Incominciamo noi — ha detto l'avv. Luciano Fulioni, uno dei tre commissari che amministrano il Casinò — ma a breve termine dovranno applicare la legge anche tutti gli altri enti della Provincia*».

Da tempo la commissione amministratrice della casa da gioco si era orientata verso la necessità che, prima di procedere a nuove assunzioni, si dovessero mettere a disposizione dei candidati dei corsi di formazione professionale. La partecipazione ai corsi era libera e, va detto, in buona parte era stata epilogata da certe interferenze politiche sempre presenti in tutte le decisioni che riguardano il Casinò: «*Ora le cose sono cambiate — dice ancora Fulioni — bisogna rilevare che in una azienda come la nostra, dove l'età media dei croupiers, ad esempio, supera i 58 anni, la legge a favore dei giovani giunge a proposito. Del resto occorre anche dire che è un po' la politica di tutti i partiti che mirano ad evitare interferenze personali e clientelari di alcuni notabili. Certo dovremo tener conto di coloro che vengono emarginati dai provvedimento legislativo, sia per la loro esperienza — molti provengono da altri casinò — sia per la loro serietà professionale. Non so come, ma occorre che la commissione, che si occupa degli affari del casinò, affronti il problema e nel più breve tempo possibile, giacché il termine del 31 luglio è incluso nelle norme di legge*».

Al casinò sanremese, che dispone di circa 600 impiegati contro la metà negli altri casinò d'Italia, le assunzioni sono bloccate da tempo. Il comitato di controllo regionale non ha approvato alcuna delibera riguardante il personale, fino a quando la casa da gioco non si sarà dotata di un nuovo organico. Ora le norme per l'occupazione giovanile possono aggirare l'ostacolo. «*E' naturale — conclude Fulioni — che non si debba attendere l'elaborazione di un nuovo organico per applicare delle norme legislative che in materia di immediata occupazione sono estremamente precise. Ci aspettiamo che i nostri corsi di preparazione professionale siano affollatis*».

Renato Olivieri

I proprietari di cave contro la legge su ambiente di lavoro

(Nostro servizio particolare) Finale Lig., 30 giugno.

(r. c.) *Per gli industriali savonesi la legge regionale per la tutela della salute negli ambienti di lavoro è incostituzionale. Prendendo lo spunto da una delibera del comune di Finale (il primo in provincia che intende applicare la legge n. 35 del 9 settembre 1974) hanno inviato un ricorso al Tar perché sospenda il procedimento e rimetta gli atti alla Suprema corte.*

L'assessorato all'Igiene e alla Sanità di Finale, dopo lunghe consultazioni con i consigli di fabbrica e le direzioni aziendali della Piaggio e delle cave Ghigliazza, ha già inviato alla Regione, dalla fine di aprile, i risultati di una indagine conoscitiva, che ha individuato i principali fattori (polveri, fumi, vapori, eccessiva rumorosità ed umidità, lavori in galleria e negli impianti di forno) che possono causare gravi squilibri negli organismi dei lavoratori delle due industrie.

Che la legge avrebbe incontrato notevoli difficoltà lo si era intuito subito. In un proprio documento, infatti, il consiglio di fabbrica delle Cave aveva preso atto della positiva volontà dell'amministrazione comunale ma aveva denunciato «la scarsa collaborazione offerta dalla ditta Ghigliazza, che in un primo incontro si è dichiarata favorevole ad individuare i gruppi omogenei di lavoratori interessati da uno stesso tipo di rischio e poi ha fatto marcia indietro».

Il testo sottolineava inoltre che «il consiglio di fabbrica, consapevole delle enormi difficoltà che troverà su questa strada, dichiara che lotterà per l'attuazione della legge, strumento essenziale per la prevenzione delle malattie professionali».

Commenta l'assessore all'Igiene Gabriello Castellazzi: «Il ricorso dell'Unione Industriale di Savona ci ha colto di sorpresa. Siamo arrivati alla delibera dopo ampi colloqui sia con i rappresentanti delle maestranze, sia con i datori di lavoro che durante gli incontri si sono sempre dimostrati disponibili ad agevolare l'applicazione della legge. Ora, invece, dicono che è incostituzionale. A noi non risulta: abbiamo seguito alla lettera l'iter burocratico».

L'Enpa e i cani randagi

"Meglio ucciderli che abbandonarli"

Una circolare della sezione savonese - E' stata anche chiesta la collaborazione dei sanitari

(Dal nostro corrispondente) Savona, 30 giugno.

(n. s.) La sezione provinciale dell'ente per la protezione animali di Savona, di fronte all'aggravarsi del fenomeno dei cani abbandonati, che in città creano anche problemi igienici, ha rivolto un invito ai proprietari di cani a sopprimere o a far uccidere in modo indolore i cuccioli appena nati o di sottoporre a sterilizzazione i loro animali.

«*Solo in tal modo, con la limitazione delle nascite, è possibile — dice l'Enpa — combattere e vincere il randagismo. Inoltre chi desidera un cane sarebbe costretto a riscattarlo presso un canile comunale o ad adottarlo presso il rifugio per animali abbandonati di Cadibona o addirittura a raccoglierlo per strada*».

L'invito è contenuto in un volantino che approvato ed autorizzato dalla giunta comunale di Savona, viene ora consegnato ai proprietari di cani in occasione del ritiro della prescritta medaglietta annuale dall'ufficio tributi e dalle cursorie dipendenti.

L'Enpa ha inoltre inviato una lettera ai commissariati di p.s., alle stazioni carabinieri ed ai comandi dei vigili urbani di tutta la provincia con la quale si chiede la massima collaborazione per arginare e combattere l'abbandono dei cani che avviene soprattutto nella stagione estiva. «*Gli agenti della forza pubblica — scrive il presidente Giovanni Battista Buzzi — avranno tutta la gratitudine dell'Enpa se procederanno in modo rigoroso a carico dei trasgressori*».

Un'altra lettera è stata trasmessa ai sindaci della provincia con la quale Buzzi nell'esprimere amarezza per il silenzio con cui era stata accolta una sua precedente circolare su accorgimenti ed iniziative da adottare per arginare in modo incruento e non coattivo il fenomeno del randagismo, propone ad essi di assumere iniziative analoga a quella di Savona e pone a loro disposizione un certo quantitativo di volantini.

TAGGIA — Lecce Doriano, 6 anni, via Petrarca è caduto dalla bicicletta. Soccorso è stato ricoverato in osservazione.

VADO LIGURE — Oggi, alle 15, si riunisce il consiglio comunale di Vado Ligure. Si discuterà, soprattutto, sulle proposte della giunta relative al programma.

LE OPINIONI

Il progetto "pilota" non decolla

Il Consiglio Regionale già dal 1976, ha [illegible] parere favorevole sulla «Specifica tecnica del progetto pilota per il sistema portuale ligure», nel testo trasmesso dall'Ispe (Istituto di Studi per la Programmazione Economica), [illegible]. Il fatto riveste particolare importanza perché l'attività portuale, nel futuro sviluppo economico della Liguria ha un ruolo fondamentale. In questo quadro si pone l'attenzione e l'interesse [illegible] della nuova portuale di Vado che, integrata al porto di Savona formerà un sistema al diretto servizio di [illegible].

Con il progetto pilota dei porti liguri, nel piano di emergenza elaborato dagli organi centrali della programmazione, nel 1974, vi era anche, nel capitolo «Ambiente ed opere irrigue» un progetto pilota per interventi di disinquinamento [illegible] del Paese fra cui — nessuna ombra di dubbio — un complesso di iniziative per il territorio ligure, che comportavano una spesa di circa 77 miliardi di cui, 6 miliardi e 200 milioni per opere di risanamento riguardanti la Valle Bormida e la costa ligure di Savona-Vado da realizzarsi in due anni. Una precisa notizia al riguardo è anche contenuta nella Nota di programmazione economica regionale e difesa dell'Ufficio del piano della Regione Liguria nel 1974.

Le opere, contro l'inquinamento [illegible] fondamentale per il futuro sviluppo economico [illegible] che interessano quattro province liguri e piemontesi (Savona, Asti, Alessandria e Cuneo), dovevano essere realizzate [illegible].

A questo punto spontanea una domanda: perché le opere previste nel capitolo «Ambiente e opere irrigue», per quanto riguarda la Liguria e Savona in particolare, non sono andate avanti [illegible]? Un risposta, data dall'Assessore regionale ai Lavori Pubblici il 6-10-76, durante una seduta del Consiglio, a seguito di una interpellanza provinciale sul problema della stessa zona (Bormida ed altri), non è per nulla convincente e mostra forse il disinteresse [illegible] per l'ammodernamento [illegible] dei tecnici.

Il progetto pilota, per opere contro l'inquinamento [illegible] riguardante le infrastrutture portuali e ambedue facevano parte di un disegno nazionale [illegible] del governo; se uno è andato parzialmente avanti, cia pare per il momento solo dal punto di vista di studio e dell'altro si deve invece che non ne esiste traccia, né presso il Ministero della Programmazione, né presso il ministero della Sanità, quindi deve essere successo, per cui sembrerebbe logica da parte della Regione Liguria una indagine presso il governo per sapere come sono andate le cose.

F. S. Cesarini

Un nolo non pagato di 500 mila dollari

Savona: per la nave bloccata l'armatore accusa gli arabi

Il "cargo" è fermo a Bari - I proprietari hanno mandato i soldi per gli stipendi dell'equipaggio - Al tempo stesso interessata l'Interpol

(Dal nostro corrispondente) Savona, 30 giugno.

(n. s.) *Aspetti misteriosi e sconcertanti nella vicenda della motonave italiana «Gazza», da 10 mila tonnellate, dell'armatrice savonese «Marittima Mellonis», bloccata a Bari da quasi tre mesi. L'Interpool starebbe interessandosi alla identificazione degli azionisti di una società araba, con sede, pare, a Panama, che deve agli armatori savonesi, per l'affitto della nave, circa 500 mila dollari, una somma non indifferente considerata l'attuale situazione economica valutaria italiana.*

Dipende dal mancato pagamento del nolo marittimo il fermo a Bari della «Gazza» che ha un carico di circa 8000 tonnellate di merci varie (marmi, piastrelle, elettrodomestici e parti di macchine) diretto a Paesi del Golfo Persico e ad Emirati Arabi.

«In realtà — *afferma il segretario di Gianni Melloni, contitolare con il fratello Piero, della società armatrice* — siamo noi i danneggiati e non i danneggiatori, tanto è vero che i caricatori cioè i commercianti di varie nazionalità che nei porti di Livorno, Ravenna, Trieste e Fiume, hanno imbarcato le merci sulla motonave, hanno presentato un esposto non nei nostri confronti ma in quelli della subnoleggiatrice la quale dopo aver incassato da loro noli per oltre un milione di dollari non ci ha pagato l'affitto della nave».

Nonostante questo la «Marittima Mellonis», a costo di non indifferenti sacrifici, ha versato nei giorni scorsi quindici milioni per il saldo, all'equipaggio, delle competenze di aprile e maggio e proprio stamane, attraverso un bonifico con la Cassa di Risparmio di Savona ha inviato una somma analoga impegnandosi a saldare ogni spettanza entro il 10 luglio.

«In un momento così difficile — *osserva ancora il portavoce* — la società ha fatto quanto possibile per venire incontro alle esigenze dell'equipaggio, tutto composto da italiani, e che in parte ha già lasciato la nave».

Una volta saldate le spettanze, la nave ripartirà? «Non dipende da noi — *afferma la società* — ma dai noleggiatori arabi. Rimettere la nave in viaggio, farle raggiungere i porti di destinazione e provvedere alle operazioni commerciali vorrebbe dire spendere un somma non inferiore al mezzo milione di dollari. Potremo farlo se ci sarà una sentenza del tribunale o se la società araba salderà quanto ci deve. La merce che è a bordo non può essere toccata».

Ma, siete interessati presso la subnoleggiatrice? «Abbiamo cercato ma, purtroppo, i responsabili della compagnia araba sono risultati introvabili nonostante ripetute ricerche e indagini a livello internazionale».

Avete interessato l'Interpool? «Può darsi».

Quando avete subnoleggiato loro la «Gazza» che informazioni avevate avuto? «Ottime anche a livello bancario».

Bloccata da sciopero a Milano

Perché resta invenduta la frutta del Savonese

(Dal nostro corrispondente) Savona, 30 giugno.

(n. s.) *A centinaia di milioni ammontano i danni che i* [illegible] *dell'ortomercato di Milano stanno arrecando ai coltivatori diretti della provincia di Savona. Dapprima lo sciopero dei facchini, poi l'agitazione dei grossisti, hanno creato ed hanno ripercussioni gravissime per le cooperative ortofrutticole, e in particolare per quella di Albenga. Anche stamane numerosi camion che dovevano trasportare nel capoluogo lombardo quantitativi di pomodori sono stati bloccati all'ultimo momento per l'impossibilità di accedere all'ortomercato milanese.*

Dice Angelo Mangoni, direttore della Federazione provinciale coltivatori diretti di Savona: «La situazione diventa di giorno in giorno più pesante. I prezzi all'ingrosso stanno calando paurosamente e i produttori denunciano una perdita di 200-250 lire per ogni chilo di pomodori. Quello che si può viene venduto all'asta, sul posto, ma la rimanenza resta invenduta e deve essere gettata, quando possibile, all'industria conserviera, che ovviamente paga il prodotto al di sotto del puro costo. Si sono fatti tentativi sui mercati di Torino e Bologna ma i risultati sono stati scarsi e i coltivatori sono venuti a trovarsi in una situazione assai difficile».

Ai problemi del mercato di Milano sono interessate, oltre a quella di Albenga, anche le cooperative di Valleggia e di altre località, che ogni giorno si trovano con gran parte della produzione consegnata dai soci quasi del tutto invenduto e perciò destinato al deterioramento o, nella migliore delle ipotesi, alle industrie conserviere.

Questa situazione si trascina ormai da mesi, e gli interventi della Federazione coltivatori presso le autorità lombarde e il ministero dell'Agricoltura sono stati sinora inutili.

«Abbiamo chiesto — sottolinea Mangoni — che si intervenga per porre fine ad un'azione che finisce con il punire, del tutto ingiustamente, i lavoratori della terra, che rischiano ogni giorno di perdere il loro giusto compenso. Dopo i produttori, i più colpiti sono i consumatori, che in questi giorni hanno visto salire sensibilmente il prezzo dei prodotti ortofrutticoli. La piazza di Milano è uno sbocco necessario, ma all'ortomercato esiste da diversi mesi un clima di intimidazioni, che rende sempre più difficili le operazioni commerciali».

Festival dell'Unità

Savona, 30 giugno.

(n. s.) Battendo sulla distanza il Comune, il pci apre domani ai savonesi, con il Festival dell'Unità, la fortezza del Priamar, dove sono stati sistemati teatri, stands gastronomici e rassegne d'arte. E' stato realizzato anche un impianto di illuminazione.

Il Festival sarà aperto da un comizio del prof. Giovanni Berlinguer, membro del Comitato centrale del pci.

LIGURIA SPORT

Speakers di Montecarlo contro i cronisti imperiesi

Un arbitro venduto, calci, risate nell'«amichevole» di Vallecrosia

I monegaschi hanno schierato anche il comico "Ric", che era azzoppato ma ha fatto una rete - Prodezze di Basso e De Carpentieri contro il Moraca (terzo incomodo)

(Nostro servizio particolare) Vallecrosia, 30 giugno.

Non è bastato neppure l'innesto, dell'ultima ora, di «Ric» il popolare comico torinese, nel ruolo di centroavanti, alla squadra di calcio di «Radio Montecarlo» per evitare la sconfitta contro una rappresentativa dei giornalisti della provincia di Imperia in un'«amichevole-internazionale», disputata al campo Don Bosco di Vallecrosia come preludio al torneo «Armando Picchi».

L'incontro si è disputato di fronte ad un migliaio di persone: il calcio d'inizio lo ha dato Rodrigo Valdes, il pugile colombiano che contenderà il titolo mondiale a Monzon e che si sta allenando a Bordighera; arbitro era il popolare Gigi Salvadori di «Radio Montecarlo»; segnalinee Panebianco e «Giann», l'inseparabile collega di Ric che, inciampato in un tombino, si è infortunato e non ha potuto scendere in campo, limitandosi al ruolo di «distratto» segnalinee.

I giornalisti — che schieravano Moretti, Tornatore, Berio, Basso, De Carpentieri, Corradi (Gattai), Leone Sartori (Porrasso) — sono passati subito in vantaggio con Leone, segnando ancora nella ripresa con Basso e De Carpentieri. A questo punto, veemente l'offensiva di «Radio Montecarlo» grazie soprattutto all'arbitro che, minacciato di licenziamento dal suo direttore, ha negato altre due reti ai giornalisti, ha concesso cinque rigori ai monegaschi (che sono riusciti a realizzarne solo uno con Tripodi, mentre gli altri quattro sono stati parati da Moretti e da Corradi che gli è subentrato fra i pali) ed ha permesso (non si sa bene come) a «Ric» di segnare su azione personale.

Per evitare il pareggio, la «panchina» dei giornalisti ha allora adottato una mossa tattica inedita e modernissima (che verrà probabilmente discussa al «supercorso» di Coverciano): ha fatto entrare un uomo in più. Cioè i giornalisti hanno concluso l'incontro in nove contro otto fra le proteste del pubblico, quasi tutto per i monegaschi e l'imperdonabile disinteresse dell'arbitro.

Per i monegaschi erano scesi in campo Roberto, Orezza, Delona, Nocentini, Moraca; Tripodi, Ric e Zunino.

b. m.

I cronisti imperiesi e gli speakers di Montecarlo prima della partita (Emmeti)

Quanto costa una squadra da Promozione

Il Pietra cerca sponsor

Il presidente Giacomo Negro non vuol fare "il passo più lungo della gamba" - Acquistato Maffei dalla Spotornese - Mancano un portiere, un centrocampista e un difensore - Risolto il problema del campo

Pietra Ligure, 30 giugno.

(r. c.) Il Pietra Ligure si rinnova. Per acquistare Maffei ha dovuto sborsare, si dice, circa 4 milioni, ma l'attaccante della Spotornese non basta. Occorrono per lo meno ancora un difensore, un centrocampista ed un portiere di riserva, per poter affrontare con una certa tranquillità il prossimo campionato di promozione.

«*Il salto dalla prima categoria alla promozione è grosso — ha detto il presidente dottor Giacomo Negro* [illegible]».

[illegible] volta al Vado per Tuspodi, al Ferraro (ora fuso con il Borgio) per Francesco, all'Alassio per Pela ed al Loanesi per Trani.

Tra le probabili partenze vi sono quelle di Tortarolo, Dabove, Lerda e Salvi, che è stato richiesto da squadre di serie superiore. Non vestiranno più la maglia biancoazzurra anche il terzino Carrollo, partito per il servizio militare, e l'attaccante Somà, che si è riscattato il cartellino.

Ha aggiunto Negro: «*Nella campagna acquisti e cessioni proseguiremo con molta cautela e intanto ci siamo interessati per avere un certo finanziamento. Fortunatamente abbiamo trovato persone disposte ad aiutarci ed una grossa ditta che ci ha proposto un abbinamento commerciale. Per essere sponsorizzati però dobbiamo prenderci l'impegno di organizzare un torneo di tipo internazionale con tre squadre straniere più la nostra, oppure un quadrangolare riservato ai giovanissimi ed agli under 21. Senza ripetere la formula del torneo di Viareggio cercheremo di dare comunque una risonanza internazionale a questa manifestazione, che dovrebbe svolgersi a Pasqua ed a giugno del prossimo anno*».

Secondo un calcolo approssimativo, fatto dal vicepresidente Alberto Zanella per partecipare al campionato di promozione è necessario un fondo minimo di venti milioni. «*Questa è almeno la cifra che abbiamo preventivato — ha precisato Zanella — e speriamo di rispettarla. Potremo farcela se i soci ci daranno ancora un concreto aiuto e se i tifosi dimostreranno un maggior attaccamento alla squadra. Quest'anno abbiamo incassato soltanto 2 milioni 600 sulle lire ed in proporzione c'erano più sostenitori in trasferta che non in casa*».

Il Comune, intanto, ha iniziato i lavori per il rifacimento del manto erboso del campo e per la costruzione della nuova tribuna. «*Finalmente avremo una gradinata in cemento capace di ospitare trecento persone — dice il direttore sportivo Franco Repetti — e sarà sistemata dalla parte opposta degli spogliatoi, dove invece verrà realizzato un campetto per gli allenamenti. Speriamo che sia tutto pronto entro settembre*».

Il presidente Negro

Conferma di Hanset e Imperia "giovane"?

Imperia, 30 giugno.

(b. v.) Il presidente Dusetti [illegible] Imperia [illegible] conferma di alcuni "vecchi" [illegible] Hanset [illegible].

INIZIA DOMENICA, alle ore 16, la seconda coppa «Manuelin Borgallo», gara di bocce a coppie per giocatori della categoria propaganda, organizzata dalla Società Mutuo Soccorso di Verezzi. Sono in palio medaglie d'oro e d'argento sino alla ventiseiesima coppia classificata e per il miglior bocciatore e il miglior puntatore.

Calcio in notturna allo stadio di Albenga

I primi al torneo San Giorgio

(Dal nostro inviato speciale) Albenga, 30 giugno.

(m. l.) «Miglietori e Moris, Canale, vittoriosa mercoledì sera per 5 a 3 contro il Bar Vecchia Bastia, ha raggiunto la Pizzeria «La Bolognese» Albenga al comando (4 punti) del girone A, nel torneo calcistico in notturna «Coppa S. Giorgio-Mobili Guidos». Lo scontro diretto, tra la coppia al vertice, deciderà la vincitrice del gruppo A che nel turno successivo incontrerà la seconda classificata del girone C.

Nell'altra partita della serata, successo record dell'Autoambulia Andora (11 a 3) contro la Manifattura Finale Ligure. Ha riposato la Pizzeria «La Bolognese». La squadra di Andora raggiunge il Bar la Vecchia Bastia a 2 punti (l'Autoambulia ha una partita in meno); sul fondo la Manifattura, alla terza sconfitta consecutiva, è ormai fuori dal gioco.

Fra i marcatori dell'Autoambulia in evidenza Olivieri, autore di un poker di reti. Miglior giocatore della serata, Curlo dell'Autoambulia, protagonista di un ottimo incontro siglato da una tripletta.

Questi gli incontri di venerdì (girone C): Ore 21,30: Pasticceria Jean Lucia Cervo-Ditta Baldi Andora; ore 22,30: Autocarrozzeria Vallarino Albenga-Arte Ricamo Alassio. Riposa Toirano Calcio.

LOANO — Organizzato dal Circolo «Amici dello sport Loano», inizierà martedì 12 luglio a Loano il terzo torneo calcistico in notturna «Coppa S. Agostino», con la partecipazione di sedici squadre e sei giocatori ritesserati e liberi. Premio finale per i vincitori otto cinquantadue [illegible]. Le iscrizioni si chiudono martedì 5 luglio. Per informazioni rivolgersi al bar Conca d'Oro di via Aurelia, telefono (019) 66.528 Loano.

Trofeo Samson

(s. s.) I risultati del trofeo «Samson». MORETTI DI VADO-SAN PIETRO 5-4 — Moretti: Giovanni Tassari, Giuseppe Tortarolo, Riccardo Schola, Sergio Basso, Aldo Verona, Agostino Di Maggio. Allenatore Augusto Peria.

San Pietro: Vincenzo Montaruli, Roberto Gianchero, Giovanni Castiglia, Alberto Colombo, Livio Campo e Carlo Massa.

BRUZZONE-HELVETIA 4-6 — Marcatori: Camolla (2), Fiorani e Perata della Bruzzone; Costa (4) e Pierucci della Helvetia. Bruzzone autorete. Bruzzone: Giobatta Pasto, Giuseppe Ghigliazza, Lazzaro Bruzzone, Giovanni Perata, Mario Fiorani e Giovanni Camolla; allenatore Aldo Lupi.

Helvetia: Italo Ghilardi, Walter Michieri, Nico Vescovi, Roberto Gaggero, Enrico Pierucci, Enzo Costa; allenatore Luciano Cesarino.

Spettacoli e taccuino

GENOVA
AMBASSADOR: Già la testa.
AMBRA: Zabriskie Point.
ARISTON: L'amica.
ASTOR: Sotto il giorno.
AUGUSTUS: Il mondo violento di Bobby Jo.
GIOIELLO: Pelle calda.
GRATTACIELO: I magnifici sette.
LUX: [illegible] vicino alla palude.
MARGHERITA: Gli ammutinati del Bounty.
NUOVO PALAZZO: Un uomo da buttare.
OLIMPIA: Scorpio.
ORFEO: Bestialità.
PLAZA: La signora omicidi.
RITZ: Dove volano i corvi d'argento.
RIVOLI: Paolo il caldo.
UNIVERSALE: Tora IV distruzione Terra.
VERDI: Due sporche carogne.

ARENZANO
ITALIA: Paperino e Co. nel Far West.

LEVANTO
SPORT: Franklin Sole, Sorella Luna.

CHIAVARI
ASTOR: Tre matti in un collegio femminile.
CANTERO: Gli amici in casa.
MIGNON: Butch Cassidy.
NUOVO: Bruciati da cocente passione.
ODEON: Herbie, il maggiolino tutto matto.

RAPALLO
GRIFONE: Fantabus.
ITALIA: Signore e signori, buona notte.
AUGUSTUS: Oliver, il figlio della strada.

S. MARGHERITA
CENTRALE: Il corsaro nero.
MIGNON: Il libro della giungla.

CAMOGLI
ODEON: Grizzly, l'orso che uccide.

RECCO
ANNA: Hai mai trovato in una vacanza?

SAVONA
DIANA: Lager 5 inferno delle donne.
ELDORADO: La dolce vita.
ARS: Avventura ventenale.
OLIMPIA: Lettera ad Emanuelle.
LUX: [illegible]
IOLLY: Paolo Barca.
SALESIANI: Perché si uccide un magistrato.
FILMSTUDIO: [illegible]

ALASSIO
COLOMBO: Il Trapalino e la stirpe.
RITZ: Carlo Rossa non sempre il mio [illegible].

ALBENGA
ASTOR: Ultimo sul tetto.
GIARDINO: Per amore di Cesarina.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: L'uomo che fuggì dal futuro.
DORIA ESTIVO: Cuore di cane.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Herbie, il maggiolino sempre matto.
MARCONI ESTIVO: Il margine.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Tutta a mano armata.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Verona, la contessa nuda.
CRISTALLO: Gola profonda.

CERIALE
ODEON: L. casa della spider rossa.
MOULIN ROUGE: Tom e Jerry nemici per la pelle.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Tutti possono arricchire tranne i poveri.
LUX: L'altra metà del cielo.
ONDINA: Lo Chiamavano il Magnifico.
IDEAL: Il mondo degli uccelli di ghiaccio.
ARENA ONDINA: Pic-nic ad Hanging Rock.

LOANO
PERLA: Tarzan e i segreti della giungla.
LOANESE: Agente 007 operazione Tuono.
STELLA: Casanova.

MILLESIMO
LUX: Tre consigli per l'inferno.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Minnie e Moskowitz.

SPOTORNO
ASTRO: Taxi Driver.
ARISTON: Dimmi che fai tutto per me.

VADO LIGURE
AMBRA: Un vita bruciata.

VARAZZE
TEIRO: Grizzly, l'orso che uccide.
VERDI: Il corsaro nero.
ARENA: Teiro.
ARENA TEIRO: L. tendenza dell'uomo chiamato Cavallo.
LE PALME: Luna di miele in tre.

IMPERIA
CAVOUR: Strani amori.
ROSSINI: Il cerchio è chiuso.
ODEON: Una volta non basta.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Gli spericolati.
CERES: Caccia al montone.
GIARDINO: Mosca in giardino.

BORDIGHERA
ZENI: Il colonnel dei mie uomini.
OLIMPIA: Mimì metallurgico.

DIANO MARINA
DIANESE: Il deserto dei Tartari.
PERGOLA: Le nuove avventure di Furia.

RIVA LIGURE
CORALLO: La polizia indaga siamo tutti sospettati.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Adesso e ora due: ultimo appuntamento.
CENTRALE: Venga a prendere il caffè da noi.
SANREMESE: Totò, risate di gioia.
SUPERCINEMA: La grande fuga.
LUX: La vita è dura vero Provvidenza?
ASTRA: Amiamoci così bella signora.
MIGNON: Un toro da monta.
RITZ: Sentinel.

VENTIMIGLIA
IMPERO: Con la bava alla bocca.

LE DISCOTECHE

CHIAVARI
Lido mondiale (orchestra); Albergo-Tarzì (disc.); Crazy (disc.); La [illegible] (disc.); Excelsior (disc.); Revival (disc.).

LAVAGNA
Cha-Yen (disc.); Universale (disc.).

CAVI LAVAGNA
La Terrazza (disc.); Il Corsaro (disc.); Zibi Paki (disc.); Arcobaleno (orchestra).

ZOAGLI
Le Baisa (disc.).

SESTRI LEVANTE
Piccino Castelli (disc.); La Scaletta (disc.).

S. MARGHERITA
La Carillon (disc.); Sangri-La (disc.); Covo Nord-Est (disc.).

PARAGGI
La Mandragola (disc.).

PORTOFINO
Tinnaci (disc.).

RAPALLO
Happening (disc.); Stardust (night disc.); Le Roy (night); Eden (disc.); Porticciolo (night disc.).

SAVONA
Lady Moon (Bell and Beat e disco (disc.)); «Gigi»; Sessantia (orchestra I Tradizionali).

ALBISSOLA MARE
Colombo (Gli Scialpi).

ALBISSOLA CAPO
Blue Bird (discoteca).

VARAZZE
Nautilus (Aphrodite Band); Baccheto (Il Farfallo); Ram Lam (discoteca).

FINALE LIGURE
Boncarda (danze col Gruppo Verde); El Patio (danze con I Poeti); Il Covo (I Valentinas); Club Placa (disc.); Scotch club (disc.).

PIETRA LIGURE
Flore (danze di Mimi Solaranel); Club Nautico (disc.); Lombardo (disc.).

SPOTORNO
La Bastia (disc.); Il Boccaccio (disc.).

NOLI
Gulliver 2000 (disc.); Moulin Rouge (disc.).

BORGIO VEREZZI
Mimosa (disc.); Black and White (disc.).

LOANO
Cabana (disc.); Saisa (disc.); Sirena (disc. e concerti); Frantoio (disc.); Marinella (disc.); Richelieu (disc.).

ANDORA
Beach (disc.); Tiamme (dancing).

LAIGUEGLIA
La Palma (dancing); La Scorta (disc.); Flamingo (disc.); Sereno (concerti); Indios (night club).

DIANO MARINA
Gatto Nero (disc.); Firenzuola (disc.); Club 84 (disc.); Piccadilly (disc.); Ali-Babà (disc.); O.K. (discoteca).

ALBENGA
Bocaniere (disc.); Gipsy-queen (disc.); Oh can Harris (disc.); Twenty Ore (disc.).

ALASSIO
Caprice (dancing); Roma (night disc.); Boccaccio (disc.); Tabù (disc.); Roof Paradise (disc.); U Brecche (disc.); Whisky a gogo (disc.); Roma Garden (night hall, sarnia Claudiano, Ballerin Walter); Balzola (concerto); Rosemary (concerto); Grand-place (concertone); Play-boy 1000 (night club); Macondo (I Pantalliteri).

S. BARTOLOMEO
Chiosco (disc.).

IMPERIA
Macondo (disc.); Akufal (disc.); Bijou (disc.); Garden club (disc.).

SANREMO
Night club del Casino (orchestra Romolo); Hotel des Etrangers (I Cabana); [illegible]; Tropical (disc.); Boccaccio (disc.); Whisky a gogo (disc.); Play boy (disc.).

OSPEDALETTI
Bahia (disc.); Picnic (disc.).

ARMA DI TAGGIA
Love story (disc.).

BORDIGHERA
Jackie (disc.); La Bella (disc.); Whisky club (disc.).

FARMACIE

Genova Centro: Pedrini, via XX Settembre 41; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41; Canobbio, Piano S. Andrea 17; Cappuccini, piazza Portello 13; N. Signora della Provvidenza, piazza Cernaia 8; Frascara, via A. Doria 57; Bauduco, corso Ameglio 30; S. Bernaba, corso Dogali 39; Della Marina, via Balbagna 176; S. Zita, via S. Zita 42; Malocchi, corso Torino 75; Della Madonnina, via P. Gobetti 14.

S. Martino: Borgoratti: Massa, via Lagaccio 60.

S. Francesco: Mariotti: Montinelli, via Montinelli 43; N.S. Del Monte, via G.B. D'Albertis 15.

Sestri Ponente: Storia, via Dei Mille 37.

Sampierdarena: Pescetto, via Bellè 31; Oberti, corso B. Aires 34; Europa, corso Europa 676; Ongina, via Napoli 127.

Val Bisagno: De Angelis, via Struppa 214.

Quinto-Nervi: Nervi, via Casetti 26.

Sampierdarena: Mauro, via Fillak 16; Gioberti, via Gioberti 63.

Cornigliano: Centrale Angelini, via Gattorno 3.

Pegli: Bacchioni, via Pegli 36.

Pontedecimo: Sartori, piazza Pontedecimo 3.

Prà Voltri: S. Pietro, via Airaghi 36.

Rapallo: Sinnaghegru, via Libertà 1; S. Anna, via Tomara (dopo le 19,30).

S. Margherita: Pesaine, via Pescino.

Camogli: Antonini, via Repubblica.

Levanto: Zappi, Lagostini, via Garibaldi.

Lavagna: Marocchino, via Roma.

Chiavari: Monteverde, via Grimaldi.

Savona: Alla Rocca, via Chiavella 1; Della Villetta, via Torcetti 3; Dell'Ospedale, corso Italia 28; Piaggio-tre, via Torino 77.

Finale: Richeri, c.so Europa 13a.

Pietra Ligure: Finandri, Pisoe, via Montalda.

Borgio Verezzi: Borgio, via Matteotti.

Noli: Marmotta, corso Italia.

Spotorno: Raselli, piazza Colombo.

Albenga: Ospedale, piazza del Popolo; Gasco, frazione Leca.

Alassio: Comunale, via L. da Vinci.

Loano: Nuova, piazza Palestro.

Imperia: Gentile, via Cascione; Navone, via Bonfante, oneglia.

Diano Marina: Schiffi, corso Garibaldi 11.

Bordighera: Centrale, via V. Emanuele; Mauro, via V. Emanuele.

Sanremo: Mauro, corso Imperatrice; Salvo, via Matteotti.

Vallecrosia: Zimmirka, via Col. Aprosio 161.

Ventimiglia: Moreli, via Cavour.